

Incontro con Chiaromonte, a Colleferro, sulla crisi e le lotte operaie

Nella «città» della Snia a parlare coi lavoratori

Quasi 3000 in cassa integrazione - Il gruppo sta giocando duro - I licenziamenti contro il sindacato - La stessa battaglia della Fiat - La necessità del risanamento - L'iscrizione al Pci

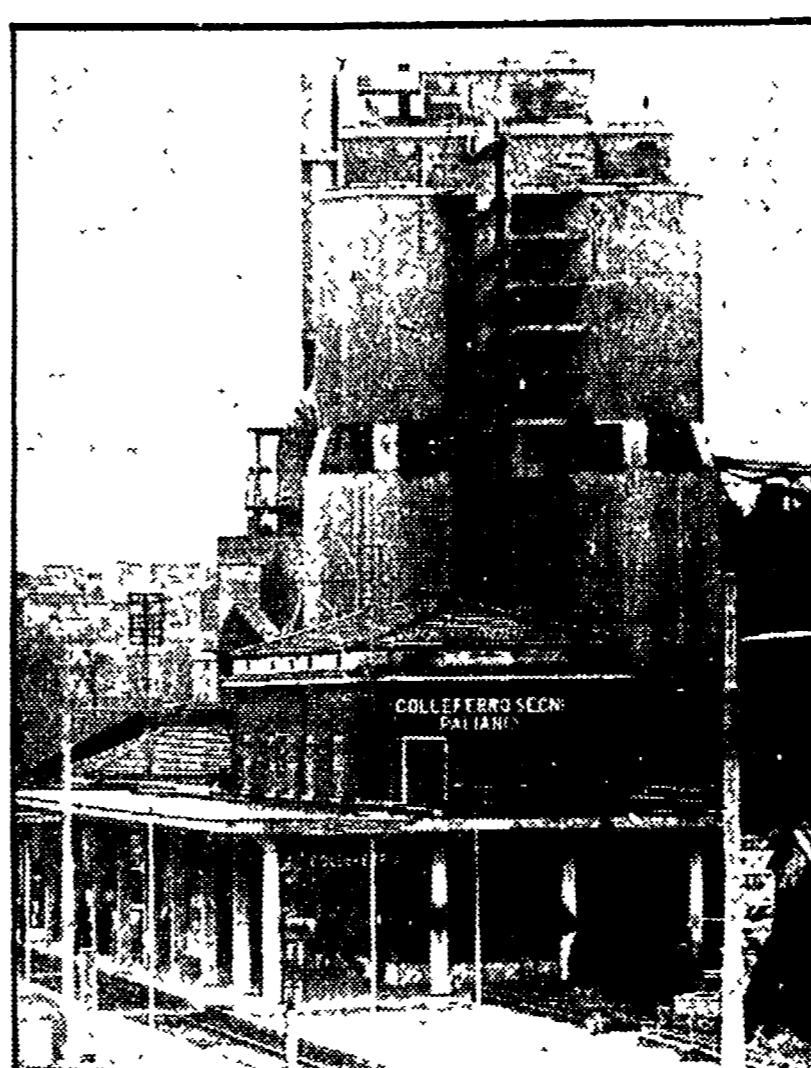
S'è svolta venerdì a Colleferro una manifestazione del Pci sul « caso Snia » a cui ha partecipato il compagno Gerardo Chiaromonte, della Direzione del Partito. L'incontro... che si è tenuto presso il cinema Ariston... serviva ad un altro che si svolgerà domani a Tivoli...

Ci sono tanti dei quasi tremila operai Snia messi in cassa integrazione, ormai abituati a fare i conti con la politica della grande industria, coi suoi ricatti, con le sue « leggi » parziali...

La Snia non ne vuol sapere; si parlava di contraltare il provvedimento col consiglio di fabbrica, ma l'azienda ha fatto di testa sua. E quell'intesa, nata per favorire il risanamento del gruppo...

Come dire, il padrone sdogano... Ma i comunisti, il sindacato, i lavoratori non sono disposti ad accettare queste regole del gioco. Si brucerebbero decenni di lotte...

Ma questo vuol dire che in Italia ai padroni non è lecito licenziare come è quando vogliono. Perché c'è un movimento operaio robusto che non può essere cancellato con un colpo di spugna...



mento della produttività. Tutte cose che non fanno comodo a chi è abituato, come la Snia, a cedere alle spalle della collettività. « Noi diciamo con chiarezza... »

Cronaca di venti giorni di lotta alla Vianini di Aprilia, dove 186 operai su 400 sono stati licenziati

Se la crisi non c'è l'azienda inventa: così i delegati diventano « esuberanti »

Lo stabilimento presidiato dai lavoratori - C olpiti i rappresentanti sindacali - La direzione non vuole trattare - Oggi incontro all'assessorato regionale: ci andrà il padrone?

La Vianini non si scorge dalla strada che da Aprilia conduce a Nettuno. Ti accorgi della sua presenza dalle bandiere rosse e dagli striscioni ancora bagnati dagli ultimi acquazzoni...

Davanti ai cancelli dello stabilimento comunicò, nessuno si spaventò. « Credevamo di non farcela - dice Cirriello »

del consiglio di fabbrica — E più si va avanti più è difficile. Venti giorni di lotta sono tanti. Ma non molleremo... Parla con calma, in maniera semplice. « Vedi — continua Cirriello — quando abbiamo saputo dei 186 licenziamenti tutti e 400 abbiamo incrociato le braccia e deciso di riunirci in assemblea permanente... »

Anche in provincia di Latina il « nuovo corso » della politica nazionale è stato aperto da provocazioni e licenziamenti. Il caso Vianini è forse quello che meglio evidenzia questo stato di cose...

A Civitacastellana

Per le fabbriche di ceramica accordo sui cottimi

Ora l'intesa dovrà essere discussa dalle assemblee - La federazione: « Un risultato positivo »

Anche per il settore ceramico dei sanitari, dopo quello per le stoviglie e piastrelle, è stata raggiunta l'intesa per l'accordo integrativo interaziendale nel comprensorio di Civitacastellana...

Questa linea però non è passata: gli oltre 4 mesi di lotta dei 1600 lavoratori interessati hanno visto una forte mobilitazione degli operai i quali sono ricorsi anche al blocco dei cottimi...

È prevista anche una diversa distribuzione di mansioni del ciclo produttivo da realizzarsi mediante fasi di lavoro di gruppo e fasi di organizzazione del lavoro da concordarsi preventivamente con il consiglio di fabbrica...

Lettere al cronista

Messo alla porta come un cane

Cara Unità, mi chiamo Lamberto Liberati, ho la qualifica di operaio alle dipendenze di una azienda di Pavezia con moglie e due figli a carico e faccio presente che ho subito uno sfratto che a dir poco è irresponsabile perché non credo che sia ammissibile che in un paese che si vanta di essere civile, democratico, socialmente avanzato ecc. ecc. sia possibile mettere alla porta come cani una famiglia di quattro persone, senza avere la possibilità di portarsi dietro almeno i letti e gli indumenti che l'ufficio giudiziario mi ha vietato e addirittura mi ha messo in subordine al proprietario dell'appartamento negandomi praticamente il diritto di appropriazione dei miei beni. Il quale proprietario tra l'altro si è rifiutato di ripriare l'appartamento così ho dovuto chiedere io a sua volta l'intervento della forza pubblica, questa sarebbe la giustizia in veste di quell'ufficio giudiziario?

Ancora sui clientelismi al collocamento

Cara Unità, da una distanza di due anni mi rivolgo di nuovo al giornale che già mi ha aiutato. Sono un tecnico specializzato (tecnico muratore, saldatore) ho 44 anni e una famiglia di quattro persone sulle spalle, viviamo a Pietralata, in via M. Toni. 22. Attualmente sono disoccupato e come altre volte ho fatto,

mi sono rivolto all'ufficio di collocamento. Qui ho letto nei giorni scorsi che la società di vigilanza dell'« Urbe » richiedeva 12 guardie giurate. I requisiti richiesti, pubblicamente in bacheca: i patenti di difesa personale e di uso di armi da fuoco. Poiché io li ho — un'altra volta ho tentato di farmi assumere nello stesso settore — mi sono presentato il giorno stabilito, il 5 scorso, all'ufficio per farmi mettere in graduatoria. Sono risultato nono.

Un vetro rotto che non si può cambiare

Caro Unità, scrivo questa lettera per denunciare un episodio che accade nella scuola frequentata da mio figlio. Alla « Martinelli », nell'aula della I B, è dall'inizio dell'anno scolastico che è rotto il vetro di una finestra e nessuno si prende la briga di cambiare. Questo comporta un serio problema, numerosi disagi agli studenti. Piove in classe, fa freddo ecc. Ma la cosa più grave è che sembra sia impossibile cambiarlo. Siamo andati in circoscrizione e ci hanno detto che purtroppo in città c'è un grosso consumo di vetri e che diversamente si verrebbe sostituiti troppo rapidamente. Il fatto è — dicono — che in estate, quando la scuola resta incustodita, qualche teppista si diverte a rompere i vetri delle finestre. Io domando: non sarebbe opportuno, allora, applicare delle grate di ferro? Eppoi: non sarebbe anche ora, dopo due mesi dall'inizio dell'anno, qualunque sia il tasso di consumo di vetri, cambiare quel cristallo nella I B della Martinelli? Federico Carabetta

Roma utile

COSÌ IL TEMPO - Temperature registrate alle ore 11: Roma Nord 6°, Fiat 5°, micino 19°, Pratica di Mare 17°, Viterbo 18°, Latina 18°, Frosinone 15°. Tempo previsto: nuvoloso o coperto con brevi piogge.

NUMERI UTILI - Carabinieri: pronto intervento 212 121. Polizia: questura 4698. Soccorso pubblico: emergenza 112. Vigili del fuoco: 4441. Vigili urbani: 883021. Polizia: 492856. Santo Spirito 6450623. San Giovanni 7578421. San Filippo 330051. San Giacomo 6780741. Pronto soccorso: San Camillo 5650. San'Euigenio 595903. Guardia medica: 4756741-2-3-4. Guardia medica: 4750010. Centro antidroga: 4736706. Pronto Soccorso CRI: 5100. Soccorso stradale ACI: 118. Tempo e viabilità ACI: 4212.

FARMACIE - Queste farmacie effettuano il turno notturno: Socceve: via E. Bonifazi 2. Equilivino: stazione Termini, via Cavour EUR: viale Europe 76. Monteverde Vecchio: via Carlotti 44. Monti: via Nazionale 228. Momentano: piazza Massa Carrara, viale delle Province 68. Ostia Lido: via Pietro Rosa 2. Pasticceria: viale della Pace 117.

Di dove in quando



L'India del Nord al Teatro Tenda

Ascesa e caduta di Ghashiram brahmino di Pune

A qualche mese dal non dimenticato Festival panasiatico, l'Assessorato alla Cultura del Comune di Roma, in collaborazione con il Teatro dell'Opera, l'Associazione musicale ARK ed altre istituzioni, hanno avviato al Teatro Tenda di Piazza Mancini una seconda e più articolata rassegna di arte teatrale, coreutica e musicale dell'India del Nord.

Il violino di Ferrari e Zaratustra

Aldo Ceccato ha recuperato, nel concerto della RAI al Foro Italo di Krzysztof Penderecki, musicista polacco dalle multiformi e mutevoli passioni. De natura sonora (1968), una partitura appartenente ad un suo periodo oggi un po' rimpianto, che articola nel quadro di una pianificata e consapevole ricerca timbrica, il vasto materiale sonoro fornito da un'orchestra al gran completo. In una decina di minuti — la brevità: gran pregio — Penderecki propone una limitata ma organica serie di elaborati sonori che si agganciano in solida struttura; in essa reale si colloca un episodio jazzistico di difficile giustificazione e del resto presto risolto nel disegno dominante che ne riesce solo scalfito, non compromesso.

Completava il programma della serata Costi parlo Zaratustra, ora entrato, con incerte gajughi nel primo quarto di secolo non viennese, ed è giusto sicuro: da notare, globalmente, la valida tessitura solistica: nel dettaglio, momenti singolari quali quello affidato nel primo movimento, alla percussione.

Andrea Ciullo lo stabile aquilano, e recita in strada



King Kong dal vivo

Settimana fiamminga all'ateneo

Settimana fiamminga all'ateneo